



Protocollo di intesa per lo sviluppo di un Progetto di ricerca denominato "Definizione di una metodologia finalizzata all'identificazione e rappresentazione cartografica degli apparati vulcanici nell'ambito regionale da applicare per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei vulcani presenti ai sensi dell'art. 142 del Codice del Paesaggio e altre aree caratterizzanti la geomorfologia del territorio sardo individuate e tipizzate dal Piano Paesaggistico Regionale"

L'anno duemilatredici, il giorno 26 del mese di GIUGNO, presso gli uffici dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, siti in Cagliari, viale Trieste n. 186

TRA

La Regione Autonoma della Sardegna (cod. fisc. 80002870923), Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale, Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica, rappresentata dall'Ing. Antonio Sanna in qualità di Direttore, nominato con Decreto dell'Assessore Regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 14941/76 del 06.06.2013, di seguito indicato come "Direzione",

E

l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche (cod. fisc. 80019600925), rappresentato dal Prof. Vito Lippolis, Direttore del Dipartimento, che ai fini del presente atto elegge domicilio presso la sede del Dipartimento in, Complesso Universitario di Monserrato, S.S. 554 BIVIO PER SESTU - 09042 MONSERRATO (CA), di seguito indicato come "Dipartimento".

VISTI gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Convenzione Europea sul Paesaggio siglata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137 (di seguito denominato "Codice") e successive modifiche e integrazioni;

PREMESSO che il Codice, in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, all'art. 1 stabilisce che la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione e che lo Stato, le regioni, le città metropolitane e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;

Y AL

CONSIDERATO che la Regione Sardegna è dotata di un Piano Paesaggistico Regionale approvato, con deliberazione di Giunta Regionale n.36/7 del 5 settembre 2006, che persegue le finalità di migliorare la qualità delle vite dei cittadini e di promuovere forme di sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che la Regione Sardegna ha stipulato, in data 19 febbraio 2007, il protocollo di intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di seguito Ministero, per lo svolgimento delle attività di verifica e adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale vigente – Primo ambito omogeneo (ai sensi dell'art. 156 del Codice, art. 2 del citato Protocollo d'intesa) e la copianificazione del Piano Paesaggistico Regionale – Secondo ambito omogeneo (ai sensi dell'art. 143 del Codice, art. 3 del citato Protocollo d'intesa);

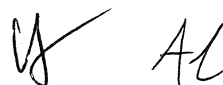
CONSIDERATO che il citato Protocollo d'intesa, all'art. 4, prevede che la Regione e il Ministero si impegnano a provvedere congiuntamente alla verifica e all'adeguamento periodico della pianificazione paesaggistica regionale;

CONSIDERATO che il 1 marzo 2013 è stato sottoscritto, fra il Ministero e la Regione, il disciplinare tecnico di attuazione del suddetto Protocollo di intesa, che regola i contenuti tecnici, le modalità operative ed i cronoprogrammi per effettuare, secondo le distinte procedure previste dalle norme di legge, la verifica ed adeguamento del PPR dell'ambito costiero, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 156 del Codice, e l'elaborazione del PPR dell'ambito interno, secondo i dettati dell'articolo 143, comma 2 del Codice;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 5 del suddetto Disciplinare Tecnico, il 16 maggio 2013 è stato siglato il Protocollo di intesa per disciplinare l'attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice;

CONSIDERATO che, tra le aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lett.l) del Codice, il Piano Paesaggistico Regionale deve effettuare la ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei vulcani presenti nel territorio regionale secondo i criteri individuati dall'allegato 1 al suddetto protocollo di intesa sottoscritto il 16 maggio 2013 e dai quali potrà essere definita la metodologia per l'individuazione degli apparati vulcanici e le modalità di rappresentazione in cartografia;

RITENUTO necessario, considerati i tempi ristretti previsti dal suddetto disciplinare tecnico per la conclusione delle attività e l'elevato livello di sperimentazione scientifica, dover attivare un progetto di ricerca con l'Università per pervenire ad una corretta definizione degli apparati vulcanici nell'ambito regionale, a partire da quella preliminare già presente nel citato allegato 1 del protocollo di intesa del 16 maggio 2013, nonché alle modalità di rappresentazione in cartografia finalizzate all'attività

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

di ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei vulcani presenti sul territorio regionale ai sensi dell'art. 142 del codice del paesaggio;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 47/45 del 30.12.2010 che, richiamando l'art. 118, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice del Paesaggio" e precisando che il sistema universitario sardo è dotato di un rilevante patrimonio di competenze tecnologiche e scientifiche che può costituire un valido supporto all'azione di salvaguardia, pianificazione e gestione del paesaggio, dà mandato alla Direzione di stipulare appositi protocolli di intesa e piani operativi per la definizione puntuale delle attività, delle fasi di lavoro e del crono programma con le singole Facoltà competenti nelle diverse tematiche di interesse;

CONSIDERATO che presso il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Cagliari è presente, unico in Sardegna, un gruppo di ricerca in vulcanologia che coordina ed esegue attività didattica e di ricerca nel campo della vulcanologia e della cartografia tematica svolgendo tali attività anche nell'ambito del progetto nazionale di cartografia geologica (Progetto CARG) in aree vulcaniche e, pertanto, appare particolarmente qualificato per la ricerca in questione;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Cagliari appare, inoltre, particolarmente qualificato per il supporto alla Direzione, impegnata nell'attività di verifica e adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale, in tema di identificazione e rappresentazione cartografica di altre aree caratterizzanti la geologia del territorio sardo individuate e tipizzate dal Piano Paesaggistico.

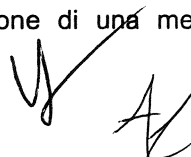
CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell'Università di Cagliari interpellato in merito all'esigenza di definire una metodologia finalizzata all'identificazione e rappresentazione cartografica degli apparati vulcanici nell'ambito regionale per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei vulcani presenti ai sensi dell'art. 142 del Codice del Paesaggio e altre aree caratterizzanti la geomorfologia del territorio sardo individuate e tipizzate dal Piano Paesaggistico Regionale, ha proposto alla Direzione un progetto di ricerca che potrà essere sviluppato con il contributo della Regione, nell'ambito delle attività di cui alla citata Delibera di Giunta Regionale n. 47/45 del 30.12.2010, sulla base di un accordo tra i due Enti;

Tutto ciò premesso, costituente parte integrante e sostanziale del presente contratto, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Oggetto e programma delle attività

La Direzione, con i patti e le condizioni specificate nel presente atto, contribuisce con il Dipartimento al finanziamento di un'attività di ricerca per la definizione di una metodologia



finalizzata all'identificazione e rappresentazione cartografica degli apparati vulcanici nell'ambito regionale per l'attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei vulcani ai sensi dell'art. 142 del codice del paesaggio nonché di altre aree caratterizzanti la geomorfologia del territorio sardo individuate e tipizzate dal Piano Paesaggistico Regionale.

Le attività previste nel progetto di ricerca costituiscono un'azione comune e integrata finalizzata allo sviluppo della pianificazione paesaggistica del territorio e di rilevante interesse per la collettività e sono integralmente comprese tra le finalità istituzionali di ricerca proprie dell'Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche.

Il progetto di ricerca, concordato tra le parti contraenti, che dovrà essere svolto dal Dipartimento in relazione agli obiettivi da perseguire, è articolato nelle seguenti attività:

FASE UNO

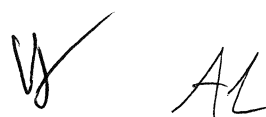
- 1.1 Definizione di una terminologia geomorfologica di riferimento per il termine "vulcano" (come riportato nell'art. 142 del Codice del Paesaggio) così come definito nella letteratura vulcanologica e geomorfologica, e proposta di una classificazione degli edifici vulcanici mirata ad una esauriente descrizione della complessità geologica e vulcanologica del territorio sardo
- 1.2 Individuazione e preliminare delimitazione delle diverse aree vulcaniche presenti sul territorio sardo, sulla base di un'accurata ricerca bibliografica e della cartografia geologica esistente;

FASE DUE

- 2.1 Studio foto-geologico dei principali edifici vulcanici individuati nelle diverse aree vulcaniche sulla base dei dati censiti
- 2.2 Definizione di una metodologia analitica per la perimetrazione delle diverse tipologie di edifici vulcanici, basata su metodologie già consolidate ed in uso nella letteratura vulcanologica e geomorfologica, eventualmente modificate per far fronte alle peculiarità delle aree vulcaniche presenti nel territorio sardo
- 2.3 Perimetrazione, sulla base della metodologia individuata, dei diversi edifici vulcanici
- 2.4 Identificazione di prime indicazioni sulla corretta gestione e salvaguardia delle aree delimitate come edifici vulcanici;

FASE TRE

- 3.1 Eventuali approfondimenti sulla geologia locale, degli edifici e delle principali morfologie vulcaniche individuate nelle diverse aree vulcaniche
- 3.2 Costruzione di schede descrittive sintetiche riportanti i principali caratteri delle aree vulcaniche della Sardegna, la relativa cartografia geologica (estratta principalmente dai dati esistenti), le diverse morfologie in esse riconoscibili con particolare riguardo agli edifici vulcanici
- 3.3 Specificazione e proposizione di buone pratiche per la gestione e la salvaguardia delle aree delimitate come edifici vulcanici e delle morfologie vulcaniche di elevato interesse paesaggistico e/o scientifico
- 3.4 Individuazione di altre aree di eventuale interesse paesaggistico concordate con la Direzione e che rientrano nell'ambito delle competenze scientifiche del coordinatore scientifico e dei suoi collaboratori.



Nel corso dello svolgimento dei lavori in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati tra i responsabili scientifici del progetto e la Direzione, aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività, sempre nei limiti degli argomenti del programma di ricerca in oggetto.

ART. 2

Coordinamento scientifico

La Responsabilità del coordinamento scientifico è affidata al Prof. Raffaello Cioni, dell'Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche il quale, nell'espletamento dell'incarico, dovrà tenere continui contatti con la Direzione e condividere lo sviluppo operativo e scientifico dei programmi con i suoi responsabili. Il coordinatore si avvarrà delle competenze di cartografia geologica del dott. Antonio Luca Funedda, ricercatore del Dipartimento, e di eventuali altri collaboratori individuati tra il personale del Dipartimento.

ART. 3

Modalità di svolgimento ed impegno delle parti

Tutte le attività di studio e ricerca scientifica indicate nell'art. 1 verranno portate avanti in coerenza con un piano operativo da concordare entro 5 giorni dalla firma del presente atto e che verrà approvato dalla Direzione.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a mettere in campo tutte le risorse a disposizione al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.1.

In particolare:

1. Il Dipartimento si impegna a svolgere, in conformità alle indicazioni della Direzione, e sulla base del piano operativo, le attività relative all'attività di studio e ricerca scientifica indicate nell'art. 1, anche attraverso l'attivazione di uno specifico assegno di ricerca per un esperto vulcanologo della durata di 12 mesi.
2. La Direzione, a supporto delle attività del Dipartimento, attiverà tre consulenze, per una durata massima di due mesi, con figure altamente specializzate nei campi dell'analisi geomorfometrica, fotointerpretazione e dell'elaborazione di database geografici, i cui profili verranno individuati nel Piano Operativo.
3. La Direzione, sentito il Direttore del Servizio competente, si impegna a fornire tutti i dati, strumenti e servizi di tipo territoriale del SITR regionale mentre l'Università, ai fini della ricerca, acquisirà i DEM NextMap (5 metri di risoluzione) per le aree di interesse.
4. Trattandosi di un progetto di ricerca altamente specialistico e di metodologie innovative sperimentali applicate alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei vulcani presenti ai sensi dell'art. 142 del Codice del Paesaggio, e quindi di rilevanza nazionale, la Direzione si impegna a promuovere ed assicurare ampia diffusione dei contenuti del presente protocollo in tutte le sedi opportune.



ART. 4

Cronoprogramma

Le attività previste nel presente progetto di ricerca avranno una durata stimata in 12 mesi dalla firma del presente atto. In riferimento alle attività di cui all'art.1, si specifica:

Fase 1 – da concludersi entro 15 giorni dall'approvazione del piano operativo di cui all'art.3 del presente atto;

Fase 2 – da concludersi entro 60 giorni dall'approvazione del piano operativo di cui all'art.3 del presente atto;

Fase 3 – da concludersi entro 300 giorni dall'approvazione del piano operativo di cui all'art.3 del presente atto.

ART. 5

Modalità di pagamento

Per le attività di cui all'art 1, la Direzione provvederà a corrispondere al Dipartimento, sulla base del piano operativo dei lavori di cui al precedente articolo 3, la somma complessiva di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) oneri e accessori di legge inclusi:

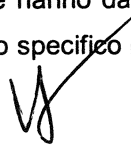

- 40% dell'importo totale, pari a euro 30.000,00 (trentamila/00), all'approvazione del programma operativo, riguardante l'indicazione dettagliata dei temi da trattare, oltre che le indicazioni dei profili delle figure altamente specializzate nei campi dell'analisi geomorfometrica, fotointerpretazione e dell'elaborazione di database geografici. In questa quota è compreso il costo dell'assegno di ricerca, pari a 25.000,00 euro (venticinquemila/00), che verrà bandito dal Dipartimento e per la cui attivazione, così come previsto dal Regolamento dell'Università, è necessaria la disponibilità completa per l'attivazione;
- 20% dell'importo totale, pari a euro 15.000,00 (quindicimila/00), alla presentazione del primo rapporto intermedio sull'attuazione del progetto di ricerca, da presentarsi entro il 31 luglio 2013;
- 20% pari a euro 15.000,00 (quindicimila/00), alla presentazione del secondo rapporto intermedio.
- 20% pari a euro 15.000,00 (quindicimila/00), alla presentazione del rapporto conclusivo.

Tutti i pagamenti verranno disposti dalla Regione dietro presentazione di idonea documentazione da parte del Dipartimento e saranno versati sul seguente conto di tesoreria unica Banca d'Italia intestato al Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e in essere presso la sede di CAGLIARI del Banco di Sardegna: IT33O0100003245520300037390.

ART. 6

Rendicontazione

Contestualmente alla consegna dei rapporti scientifici che danno luogo al pagamento con le modalità descritte nell'Art. 5, il Dipartimento presenterà un rendiconto finanziario delle spese sostenute nell'espletamento delle attività svolte e per le quali viene richiesto il pagamento. Tale rendiconto dovrà contenere l'indicazione delle voci di spesa che hanno dato luogo all'avvio delle azioni o alla realizzazione dei prodotti per i quali viene richiesto lo specifico pagamento. Le singole

voci di spesa che verranno evidenziate nel rendiconto dovranno consentire di desumere l'ammissibilità delle attività svolte nell'ambito del progetto.

ART. 7

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le spese direttamente e specificatamente connesse allo svolgimento dell'attività di cui all'art. 1, ovvero:

- contratti per assegnisti ed eventuali collaboratori esterni;
- spese vive per soggiorni e trasferte per lo svolgimento delle verifiche in loco;
- acquisto di materiali di consumo, noli di strumenti informatici e servizi (cartografia, fotocopie, carta, cartucce per stampanti ecc), pubblicazioni;
- acquisto di strumentazione e software dedicato alla ricerca;
- oneri, compresi quelli previsti per le spese generali.

ART. 8

Diritti intellettuali dei prodotti della ricerca

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito del presente Progetto di ricerca saranno liberi da diritti e dunque di dominio pubblico, nel rispetto della normativa comunitaria e delle leggi nazionali sulla proprietà intellettuale. Le parti si riservano il diritto alla pubblicazione dei risultati della ricerca, su riviste scientifiche o atti di congressi scientifici, riportando una dicitura che richiami il presente Progetto di ricerca tra i finanziamenti delle attività. Nel caso in cui il Dipartimento intenda utilizzare per le attività del presente Progetto dati già da esso realizzati e soggetti a diritti intellettuali preesistenti, tali diritti rimangono di proprietà esclusiva del Dipartimento.

ART. 9

Controversie

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente atto è di competenza del Foro di Cagliari.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del presente atto, sono a carico del Dipartimento incaricato, mentre la registrazione fiscale avverrà solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 24.06.1986 n. 131.

Letto, accettato e sottoscritto in triplice originale, previa lettura e conferma, il presente atto viene approvato e sottoscritto anche a margine di ciascun foglio e si compone di n. 7 pagine sin qui.

Per la Regione Autonoma della Sardegna
Servizio della Pianificazione Paesaggistica e
Urbanistica
Il Direttore del Servizio
Ing. **Antonio Sanna**



Per l'Università di Cagliari
Il Direttore del Dipartimento
Prof. **Vito Lippolis**

